



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

N. 1192

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05.08.2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 06/03/2007 ricevuta il 06/03/2007 con la quale la PARROCCHIA DEI SANTI SIMONE E GIUDA DI RUBIZZANO ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna espresso con nota prot. 6904 del 30.04.2007;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

N. 1192

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05.08.2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 06/03/2007 ricevuta il 06/03/2007 con la quale la PARROCCHIA DEI SANTI SIMONE E GIUDA DI RUBIZZANO ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna espresso con nota prot. 6904 del 30.04.2007;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Vista la nota pervenuta il 23.05.2007, con la quale la Parrocchia dei ss. Simone e Giuda di Rubizzano ha presentato osservazioni in merito al sopra citato parere;

Vista la nota n. 10292 del 22.06.2007, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna ha espresso le proprie valutazioni in merito alle osservazioni sopra citate e di conseguenza ha formulato il parere definitivo in merito ai beni in possesso dei requisiti di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, accogliendo le osservazioni della proprietà e ritenendo che i beni censiti al Fg. 77, p.lle 9, 60 e 29 non posseggano i requisiti di interesse storico-artistico;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano
provincia di	BOLOGNA
comune di	SAN PIETRO IN CASALE
sito in	Rubizzano n. 1783; SAN PIETRO IN CASALE

Distinto al NCEU al foglio 77, particella 58 e NCT al Fg 77 p.lla A, 27 e 28, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di San Pietro in Casale (BO).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna 27.06.2007,



IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAN PIETRO IN CASALE
Località	SAN PIETRO IN CASALE
Cap	40018
Nome strada	via Rubizzano
Toponimo	Rubizzano
Numero civico	1783

Relazione Storico-Artistica

Il nucleo abitato di Rubizzano, località del comune di San Pietro in Casale, è di remota origine. deriva, infatti, il suo nome all'antica famiglia romana degli Urbicii, stanziatasi nella pianura centuriata a nord di Bononia. Riguardo alla chiesa parrocchiale in esame, già intorno al 1100 i documenti citano la "Ecclesia Santorum Simonis et Jude de Ubiano", appartenente alla Badia di S. Maria della Vangadizza, oggi denominata Badia Polesine. Il nome Vangadizza sta a ricordare il paziente e faticoso lavoro compiuto dai frati camaldolesi per rendere "vangabile" il terreno, in gran parte paludoso. L'edificio ecclesiastico presente tra l'XI ed il XII secolo non ha, però, il titolo di parrocchia ma, in ogni caso, questa è davvero molto estesa nel 1573, se si deve procedere ad un restringimento del territorio pertinente alla Chiesa, troppo vasto per essere raggiunto da tutti i fedeli che vengono, pertanto, ridistribuiti fra le parrocchie più vicine del contado intorno a Rubizzano. E' probabile che la chiesa, con la relativa canonica, abbia subito una ristrutturazione totale, se non una completa ricostruzione, proprio nella seconda metà del Cinquecento, in concomitanza con il fervore costruttivo controriformista inaugurato dal Cardinale Gabriele Paleotti, che, a quell'epoca, a Bologna, incarica l'architetto Domenico Tibaldi del rifacimento della zona absidale della Cattedrale di San Pietro. La tipologia distributiva si inserisce perfettamente nella lunga serie di richiami all'impianto spaziale della Chiesa del Gesù a Roma, opera di Jacopo Barozzi detto il Vignola e poi di Giacomo della Porta, presa a paradigma da tutti i progettisti nella prima stagione post-tridentina. Nel corso dei secoli successivi, l'apparato decorativo ha subito delle modifiche così come le finestre che ora presentano caratteri tipicamente settecenteschi e ottocenteschi. La cupola è decorata con una teoria di angeli disposti in circolo che, pur ispirandosi a modelli del XVIII secolo, è stata realizzata negli anni Venti del Novecento dal pittore Enrico Gessi. Un'ultima notazione la merita il campanile, situato in prossimità della facciata: il disegno a china di Enrico Corty presenta, infatti, nella zona



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

absidale, un tozzo campanile, ben diverso da quello attuale, con bifora, dalle forme romaniche, risalente probabilmente all'originario impianto della chiesa. Si deve dedurre che, essendo il disegno databile alla metà del XIX secolo, il campanile che vediamo oggi sia stato eretto, riprendendo forme tardo-settecentesche, nella seconda metà dell'Ottocento.

Il prospetto della chiesa dei SS. Simone e Giuda presenta un partito centrale aggettante e due ali leggermente arretrate raccordate con piccole volute sormontate da vasi, a simulare un impianto a tre navate. La porzione centrale è conclusa da un frontone triangolare nel cui timpano è inserito un tondo recante gli attributi dei santi cui l'edificio sacro è dedicato. L'articolazione della volumetria di facciata è affidata ad un ordine "a fasce", il cui uso, introdotto a Bologna dal Tibaldi nel secondo Cinquecento, ha un grandissimo successo nel XVIII secolo, periodo al quale si attribuire l'elaborazione formale del prospetto stesso.

L'interno, ad aula rettangolare con due cappelle per lato, è percorso lateralmente da paraste d'ordine ionico che sostengono una trabeazione modanata su cui s'imposta la volta a botte lunettata. Nel presbiterio, si erge la cupola, impostata su pennacchi.

Perfettamente aderente al fianco destro della chiesa e in linea rispetto alla facciata, si trova l'edificio della Canonica, un volume parallelepipedo, a due piani fuori terra con sottotetto praticabile, in muratura di mattoni intonacata, dall'impianto semplice.

Redatta da Dott.ssa Daniela Sinigalliesi
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio di Bologna

Responsabile dell'istruttoria di Arch. Paola Zigarella
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Maddalena Ragni



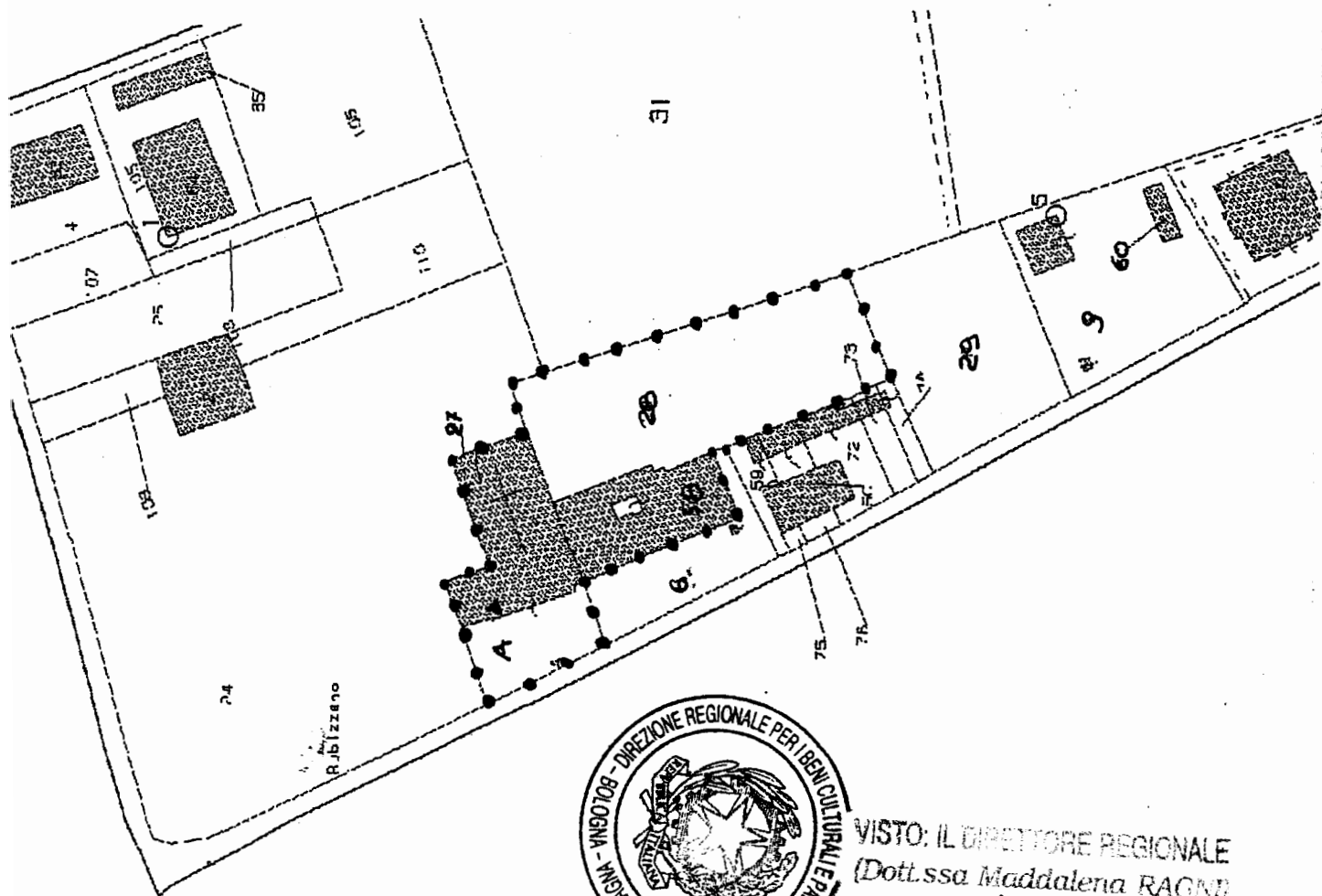
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAN PIETRO IN CASALE
Località	SAN PIETRO IN CASALE
Cap	40018
Nome strada	via Rubizzano
Toponimo	Rubizzano
Numero civico	1783
Catasto	NCT Fg. 77 p.lle 27, 28 e A e NCEU Fg. 77 p.lla 58



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

[Handwritten signature]